

VERBALE 30 Novembre 2012

Il Coordinatore, Prof. Mazzei, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, ricorda la finalità che i promotori del GdL di Farmacologia Oncologica si sono posti in merito alle sfide che l'innovazione in tale settore pone ed in particolare sottolinea l'importanza di offrire il contributo delle conoscenze farmacologiche e della professionalità dei farmacologi nel contesto sanitario e della ricerca oncologica.

Riferisce informazioni in merito al numero di iscritti al gruppo di lavoro che risultano 66. Il numero delle risposte alla scheda di censimento delle attività degli iscritti al GdL è di 34. Si si concorda sulla necessità di effettuare un nuovo invio.

Sottolinea la necessità di identificare un giovane, appartenente al gruppo di lavoro, che si offra volontario per effettuare attività segretariale per il GdL. Si propone la Dr.ssa Federica Finetti, Università di Siena.

Informa i presenti sui contenuti delle 2 riunioni del GdL avvenute tra marzo e maggio e sulle proposte a suo tempo formulate e le attività svolte dai membri del board in questi mesi.

Ricorda tra le proposte avanzate :

- la creazione di una pagina web nel sito di SIF per tenere i soci informati e aggiornati sulle attività del GdL,
- la preparazione di un documento di intenti condiviso tra le Società SIF, AIOM, SIE, CIPOMO e SIFO sull'innovazione in farmacologia oncologica, sottolineando come l'organizzazione del Convegno di Siena sia stato un importante momento di incontro tra le società suddette,
- la preparazione di un documento di raccomandazioni per le analisi farmaco-genetiche condiviso con AIOM-SIF-SIFO.

Tale documento, che è già in avanzata fase di stesura, riporta il livello di raccomandazione e le indicazioni principali per ciascuna analisi farmaco-genetica relativa a numerosi farmaci antitumorali. L'estensore del documento è Romano Danesi che si è avvalso della collaborazione ed esperienza di Giuseppe Toffoli e Enrico Mini.

La prof. Mazzei invita quindi l'assemblea a fare proposte in merito alle attività che si aspettano dal gruppo di lavoro.

Il Prof Sava, Università di Trieste, interviene proponendo che il Convegno di Siena possa essere replicato su base annuale con la finalità di mantenere un contatto costante tra le varie società scientifiche e rimarcare la unicità delle competenze farmacologiche attualmente poco valorizzate nel contesto della oncologia medica.

La Prof. Borrelli, Università di Napoli, ritiene che sia indispensabile che il GdL individui strategie per valorizzare la figura del farmacologo in interazioni strette con clinici e l'industria del farmaco per ottimizzare sviluppo e sperimentazione dei farmaci oncologici innovativi fino dalle prime fasi.

La Prof. Nieri, Università di Pisa, commenta in merito all'utilizzo di metodologie avanzate come lo studio delle Cellule Tumorali Circolanti (CTC) per studio di biomarcatori e farmaco genetica. Il

Prof. Mini sottolinea che l'uso di metodologie CTC è già una realtà in alcuni centri ma solleva dubbi sulla utilità e sulla validazione al momento attuale di tali metodologie.

Il Prof. Toffoli sottolinea come la figura del farmacologo in generale e in particolare nella farmacologia oncologica sia troppo poco presente e ritiene che se non si attuano misure immediate per proporre su base costante la specificità della professionalità e competenza del farmacologo nei momenti decisionali per il malato oncologico a fianco dei clinici, altre figure professionali si sostituiranno (es. patologi clinici e genetisti).

Il Prof. Minotti sottolinea come tutto quanto detto sia assolutamente giusto da perseguire ma suggerisce un atteggiamento di prudenza e di mantenere un profilo attivo, ma un po' in sordina, e di procedere a piccoli passi definendo azioni intermedie per poter consolidare l'importanza e l'utilità della figura del farmacologo allo scopo di evitare reazioni negative dei clinici e di altri partner .

La Prof. Ziche propone una collaborazione attiva con il GdL di Farmacologia di Genere della SIF, che sta preparando un position paper sugli aspetti della farmacologia di genere. Riferisce di aver presentato nella riunione del GdL di farmacologia di Genere a Roma questa proposta.

Mentre infatti è ben nota in letteratura una tossicità maggiore nelle donne dei farmaci oncologici tradizionali, poco è conosciuto su aspetti farmacocinetici-farmacodinamici di genere relativi alle molecole più innovative.

La riunione si conclude con l'auspicio di un incontro a breve per poter monitorare e proseguire le attività intraprese.